

Siracusa. Ato territoriale idrico, sit-in degli ex Sai 8: "Non dimenticatevi di noi"

Hanno atteso sotto palazzo Vermexio l'elezione del presidente dell'Ato territoriale idrico, il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo. Le segreterie di Filctem, Femca e Uiltec hanno organizzato, ieri pomeriggio, guidati da Luigi Di Luciano, Carmelo Pittò e Giuseppe Ricupero, un sit-in insieme ad una folta delegazione di lavoratori ex Sai8. L'obiettivo era quello di tenere alta l'attenzione sui problemi dei lavoratori ex Sai 8 ancora inoccupati, sensibilizzando i sindaci su questo problema occupazionale. Si tratta di circa 40 lavoratori che, dopo il fallimento della Sai 8, non hanno ancora trovato soluzioni occupazionali o per cui si sta esaurendo la tutela degli ammortizzatori sociali. Al neo presidente, i sindacati hanno chiesto un incontro per un confronto sul tema. "Abbiamo fiducia, che i sindaci, ai quali va il nostro riconoscimento per la disponibilità ad ascoltare le nostre preoccupazioni e quelle dei lavoratori che rappresentiamo-commentano i segretari di categoria- daranno la loro disponibilità a ricercare soluzioni condivise, affinché si renda il lavoro a chi lo ha perso per colpe non proprie. Alla Regione , invece, chiediamo di sostenere in tutti i modi, sia con interventi legislativi, ma anche e soprattutto con la ricerca di risorse economiche, il difficile lavoro che si appresta a svolgere l'ATI di Siracusa, sostegno che si rende necessario e di cui non si potrà fare a meno per assicurare un servizio idrico di qualità all'intera provincia siracusana e la giusta tutela ai lavoratori interessati".

Siracusa. Bilancio presto in aula? "Sì e senza intervento del commissario ma Regione paradossale"

Siracusa commissariata dalla Regione per l'approvazione del rendiconto e del bilancio. Le opposizioni rumoreggiano, l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani, replica. "La decisione di Palermo è quanto meno strana. Taglia i trasferimenti e senza diramare comunicazioni ufficiali sulle somme che verranno assegnate pretende che si possa chiudere il bilancio. Francamente paradossale", sbotta. "I trasferimenti in favore degli enti sono stati ridotti del 70%, senza gradualità e raziocinio", attacca Scrofani polemico anche verso una opposizione che finge di non conoscere la situazione e gli allarmi lanciati da Anci Sicilia. Per il responsabile del bilancio, comunque, non sarà necessario l'intervento del funzionario ad acta inviato dalla Regione perchè a breve lo strumento finanziario sarà in aula.

Sarebbero stati liberati, intanto, al termine di lunga vertenza 500 milioni per gli enti locali siciliani. "Ma ripeto che ad oggi abbiamo notizia dei commissari ma non degli atti formali di assegnazione delle risorse. I principi della nuova contabilità impongono di acquisire e formalizzare una serie di informazioni da raccordare con le spese che il bilancio sta prevedendo. Ma siamo al paradosso".

Siracusa. Libero Consorzio, rimane l'incertezza: venerdì incontro con Lutri

Torna la calma sotto il palazzo del Libero Consorzio di Siracusa, in via Malta come in via Roma. Dopo la nuova protesta dei dipendenti che hanno manifestato ieri il loro malcontento dopo due mesi senza stipendio è apparentemente tornato il sereno. Ma come si capisce tra i corridoi e le stanze degli uffici, è solo una tregua a tempo. Venerdì alle 16 il commissario straordinario Lutri incontrerà i sindacati e i rappresentanti delle Rsu. Questi ultimi si attendono non solo un passaggio di informazioni ma data e tempi certi per i pagamenti, sulla scorta delle risorse recentemente liberate dalla Regione.

Ma sul futuro dell'ente rimangono, purtroppo, i dubbi. Perché la data per le elezioni di secondo livello fissata a settembre difficilmente potrà essere rispettata, tra impugnative varie del governo nazionale e il mese "morto" di agosto quando l'Ars chiude per ferie. Quindi l'incertezza rischia di permanere.

In questo quadro, una parziale buona notizia arriva per i dipendenti della società partecipata Siracusa Risorse. Potrebbe essere, infatti, liquidato in giornata il pagamento della mensilità di marzo tramite una anticipazione della banca tesoriere che li preleverebbe dai Tfr di cassa. Una boccata d'ossigeno per i circa 100 dipendenti della partecipata della ex Provincia Regionale.

Siracusa e Taormina, patto di ferro per i beni culturali: "La Regione paghi"

La Regione si prepara a cancellare le quote spettanti ai Comuni sui biglietti d'ingresso ai siti culturali pagati dai turisti? Palermo, secondo alcune fonti, vorrebbe trattenere tutto, in tempi di crisi. Evitando così di "girare" anche quel 30% che in passato, fino al 2013 almeno, veniva regolarmente versato alle municipalità dove si recano i turisti. Una mossa a sorpresa ma non troppo per una Regione sempre più matrigna e miope oltre Palermo e Catania.

Nasce allora il patto di ferro tra Siracusa e Taormina, le due perle del turismo siciliano. Le due ribelli sono pronte alla guerra su questo punto con una intesa di massima tra primi cittadini.

"La pazienza è finita – afferma il vicesindaco e assessore alla Cultura di Taormina, Mario D'Agostino – abbiamo atteso con molta fiducia e siamo stati rassicurati mille volte da Palermo senza che poi, nei fatti, sia arrivata una svolta. Ad oggi quei proventi che ci spettano sono ancora a Palermo e anche questa ulteriore riforma ci preoccupa. Siamo pronti ad un'azione congiunta con gli altri Comuni che sono nella nostra stessa posizione e Siracusa certamente lo è". Taormina attende dal luglio 2014 qualcosa come 4 milioni di euro. Siracusa, invece, attende il versamento di 1,7 milioni. Si tratta di somme relative a quel famoso 30% di quota parte sull'incasso totale. "La Regione – ha detto nei giorni scorsi il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo – continua a non comprendere l'entità del danno provocato ai Comuni dimostrando sul tema una leggerezza disarmante. Da due anni denunciavamo il mancato trasferimento dei fondi. A questo punto non escludiamo, di comune accordo con altri sindaci, di avviare un'azione congiunta di recupero, tanto più trattandosi di fondi

vincolati".

Siracusa. Asili nido e bambini "scomparsi", gli imprenditori del settore: "ecco perchè"

Mentre infiamma la polemica politica sul sistema degli asili nido comunali e la magistratura apre una indagine sull'affidamento, chi lavora da anni nel settore – e non solo a Siracusa – regala nuovi elementi per una lettura più oggettiva e scevra da ogni rabbia sul sistema. Lo fa la Cooperativa La Garderie, ovvero apprezzati imprenditori del sociale su scala nazionale.

“In questi mesi si è fatto un gran parlare dei problemi relativi agli asili nido comunali vuoti, della poca affluenza, del vuoto per pieno e dell’errata programmazione dei servizi sociali”, ricorda in apertura di una nota indirizzata al sindaco di Siracusa l’amministratore Moreno Martinez.

“Nessuno si chiede cosa sia successo realmente? A di là delle denunce, delle recriminazioni, delle fanfaronate. Nessuno si chiede perché?” e dall’interrogativo nasce una ipotesi. “Il sistema degli asili nido e micro nidi a Siracusa è insufficiente in termini di statistica, perchè il numero dei bambini in età prescolare è aumentato negli ultimi anni nel nostro Comune e non diminuito”, spiegano da La Garderie con cognizione di causa. Quindi i posti negli asili nido sono vuoti “non perché non ci sono bambini in città ma perché sono lasciati da genitori, fiduciosi ed ignari, in strutture che di fatto non li possono accogliere e che non possono dare il

servizio che è preposto solo ed esclusivamente agli asili nido”.

Parole che si prestano facilmente ad individuare presunti responsabili: “in questi anni si sono moltiplicate a dismisura le cosiddette ludoteche che a fronte di una loro importanza pedagogica indiscussa, in moltissimi casi, si sono inopinatamente sostituite ad un servizio di ben altro tenore che è quello dell’asilo nido”, spiega Martinez. Che senza eccedere in tecnicismi spiega come netta sia la differenza, per servizi e autorizzazioni di legge, tra le due realtà. “A noi pare che a Siracusa, forse, si sia fatto un uso largo del termine ludoteca. Per la città si trovano decine di insegne che riportano candidamente la dicitura ludoteca e asilo nido, sull’assunto che si è ciò che si scrive e non che si è ciò che si può essere. Qualche dubbio viene”, l’accusa neanche troppo velata che, però, sposta la discussione su di un nuovo punto.

“Se poi si ipotizza che i costi di gestione di una ludoteca sono un decimo di quelli dell’asilo nido proprio in virtù delle pochissime prescrizioni che per essa si prevedono a fronte di un serie infinità di adempimenti che si richiedono, giustamente, per l’apertura di un asilo nido, i conti cominciano a tornare. E se per caso, gli asili nido, sono vuoti, perché tantissimi bambini vanno in ludoteche spacciate per nidi d’infanzia? Potrebbe essere? Potremmo forse avere trovato i bambini scomparsi, incantati dal piffero magico delle ludoteche vendute per asili nido? Ma poi è proprio così? Possono esistere a Siracusa ludoteche che si spacciano per asili nido? Noi non lo sappiamo. Ma ci siamo posti questa domanda”, la conclusione della lunga lettera mista di ironia e rabbia.

Siracusa. Comando dei Carabinieri al posto dell'Aeronautica: c'è il finanziamento

La giunta regionale ha approvato il finanziamento per la trasformazione dell'attuale area di via Elorina che ospita l'Aeronautica Militare in comando provinciale dei carabinieri: 3,6 milioni di euro nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Sicurezza e legalità".

Il finanziamento fa parte di un pacchetto di somme (complessivamente di 14 milioni di euro, ndr) destinate ad infrastrutture funzionali al potenziamento della dotazione di contrasto alla criminalità e prevede interventi in tutta la Sicilia per le sedi giudiziarie e le caserme dell'Arma dei carabinieri.

"Manifesto la mia soddisfazione – ha commentato l'assessore regionale Bruno Marziano – per un nuovo passo in avanti verso la realizzazione della caserma, attraverso l'approvazione di un importante atto da parte della Giunta regionale".

Siracusa. Beni Culturali, Rosalba Panvini confermata in Soprintendenza

Beni culturali, arrivano le nuove nomine. Palermo ha confermato alla guida della Soprintendenza di Siracusa Rosalba Panvini. Lorenzo Guzzardi torna per dirigere il polo Regionale

di Siracusa per i Siti Culturali – museo “Bellomo”.

Per la Musumeci nomina da direttrice del Polo Regionale di Siracusa per i Siti e i Musei Archeologici – museo “Paolo Orsi”.

Per il deputato regionale Enzo Vinciullo premiata “la siracusanità e chi per tanti anni ha studiato e dimostrato di avere conoscenze di assoluto valore scientifico”.

Siracusa. Siracusa, sedici mesi dopo rotatoria ancora al buio: "Prefetto, ci aiuti lei"

Sedici mesi sono passati dal completamento della rotatoria lungo la Statale 115, all'incrocio con via Lido Sacramento. Manca ancora l'illuminazione, nel perpetrarsi di uno stucchevole rimpallo di competenze tra soggetti coinvolti, dall'Anas al Comune di Siracusa per citare i principali.

A mò di provocazione, il consiglio di circoscrizione Neapolis ha dato vita ad una seduta direttamente nei pressi della rotatoria. Invitati anche rappresentanti della giunta comunale. “Solo l'assessore alla Mobilità, Abela, ha chiamato per fornire qualche spiegazione”, dice il presidente del quartiere, Peppe Culotti.

C'erano, invece, i rappresentanti di varie associazioni della zona e la presidente dell'Associazione Familiari vittime della Strada, Mirella Abela. Diverse le segnalazioni inviate ad Anas per sollecitare l'illuminazione della rotatoria, come da progetto.

Risposte poche. Ed allora, visto che di mezzo c'è la

sicurezza, il consiglio di quartiere ha deciso di rivolgersi al prefetto Armando Gradone. "Metta insieme tutti i soggetti attorno ad un tavolo e con la sua preziosa mediazione si giunga ad una soluzione", l'invito che suona quasi come una speranza del presidente di Neapolis.

Siracusa. Si ferma il Libero Consorzio, niente stipendi da tre mesi: "allarme sociale"

Giornata di protesta per i dipendenti del Libero Consorzio di Siracusa, l'ex provincia regionale. Da questa mattina sono in sciopero per segnalare il profondo disagio che segue alle tre mensilità trascorse senza pagamento degli stipendi.

I sindacati, nella nota protocollata e indirizzata al commissario dell'ente, parlano di "grave allarme sociale determinato dal perdurare della crisi economica e dagli ormai insostenibili ritardi nell'erogazione degli stipendi". La protesta andrà avanti ad oltranza.

Ai dipendenti del Libero Consorzio è arrivata la solidarietà del deputato regionale Pippo Gennuso che ha anticipato la volontà di incatenarsi sotto il palazzo di via Malta per protestare contro i ritardi accumulati dalla riforma Crocetta.

Siracusa. Comune commissariato per il Bilancio, Castagnino: "La giunta si dimetta"

“Nonostante le garanzie fornite dall’assessore Gianluca Scrofani lo scorso febbraio, il Bilancio del Comune non è ancora stato approvato, tanto che la Regione ha nominato un commissario “ad acta”. Motivo di protesta per il consigliere di “Siracusa Protagonista con Vinciullo” Salvo Castagnino. Il Comune non si è dotato del consuntivo 2015 e nemmeno del Bilancio di previsione 2016. “Il commissario -ricorda Castagnino- sarà retribuito dall’ente e quindi dalle tasche dei siracusani. Tale mossa dimostra un ulteriore spreco dovuto all’inattivismo amministrativo di una giunta che pensa ad andare in giro per il mondo piuttosto che a produrre atti che possano fare risparmiare la città”. Castagnino ritiene che la giunta dovrebbe, di fronte a questo, dimettersi in massa. “Ci troviamo davanti ad un’amministrazione- conclude l’esponente di minoranza- capace di far commissariare anche il Bilancio consuntivo che, in sede di approvazione, era già chiuso”.